

di campo e per stratioti nostri è drio il campo per vadagnar, come tutto el campo alozò eri sera su la Brenta a Santa Croce, e che certo questa note comenzeno a far il ponte, e si iudicha doman aràno passato tutti di là; la causa ch'è stà tanto, è per il gran numero di carri e bestiami i hanno. *Item*, per uno vien di Friul, è stà dito che todeschi haveva ruinà Gradischa fino su le fondamenta; ma non lo crede.

Dil provedador Gradenigo, di hore 20 e meza. Come hanno, i nimici erano arivati sopra la Brenta per butar il ponte per passar; *tamen*, non è ancora zonti li nostri cavali lizieri mandati a tal effetto, quali non dieno venir fin non vedano principiar il passar di la Brenta. Di la Patria di Friul, hanno i nimici aver posto in Gradischa bon numero di fanti; però saria a proposito, avanti alemani facesse altra provision, veder di recuperar quella Patria. Li alemani erano in Sacil, è andati a Civald de Bellun dove si atrova cercha 300 alemani per guardia di quel locho, e passati i nimici, si vederà di rehaver Civald e tutti altri lochi ch'è di quà di Livenza. *Item*, risponde, zercha il mandar di cavali in Cadore, per esser alemani a Civald a li passi, non li hanno parso di mandarli *pro nunc*. *Item*, voria li contadini semenasse; ch'è fin hora nulla è stà seminato, et però bisogna la Signoria li mandi li fin 1000 stera di formento, acciò si possa fornir la piazza e dar a li fornari, et acciò non si resti senza pan. *Item*, quelli nobeli richiedeno licentia, atento i nimici sono per passar la Brenta.

85 A di 25 la matina, in Colegio, fono alditì molti oratori di le comunità di Sazil, Seravalle, Pordenon e altri lochi dil Friul, quali erano venuti a inchinarsi a la Signoria nostra, excusando quanto haveano fato, nè mai manchono di haver San Marco nel pecto. Fono acharezati per il Principe e usatoli bone parole.

Vene el conte da Colalto dicendo, si ben hanno fato demonstration al campo, *etiam* a li comessarii cesarei, non però mai hanno auto altro che la servitù si li convenia a questo illustrissimo Dominio; per tanto, subito ch'è partito esso campo, si sono venuti a inchinar. Il Principe li usò alcune parole, et fosseno i ben venuti. Nota: sua madre Maria Julia e loro è stati quelli che da Colalto e San Salvador hanno dato vituarie al campo, e si questi non erano, il campo saria stà mal, e *tamen* in Colegio aràno grandissimo favor etc. Sono zentilhomeni nostri, e *tamen* hanno fato il pezo hanno potuto etc.

Vene sier Olivier Contarini, venuto eri consier di Cypro con una nave. Era vestito di paonazo con

barba per la morte di suo fiol sier Ypolito el dotor, et in Colegio referi zercha Cypro. Laudato dal Principe, *de more*.

Di Cadore, di sier Filippo Salomon, di 22. Serive a Trevixo li mandi socorso. Butistagno si arese a pati, dove era castelan sier Nicolò Bolani di sier Zuane etc. *ut in litteris*.

Di Trevixo, dil provedador Gradenigo, di 25, hore 5 di note. Come ozi, per li stratioti nostri quali seguirono le coaze dil campo nemico, hanno che diti inimici erano zonti apresso Santa Croce e preparavano el ponte per passar; altri dicono non haver potuto intender altro, salvo che passati se ne anderano a dretura verso Verona. Hanno ancora fuora uno nostro explorador, mandato a questo effetto per intender de li andamenti de i nimici et non è tornato; dubita non sia perito. *Etiam* uno nostro trombeta, mandato per causa di prexoni, non è tornato; pensano lo retenirano fin habino passato la Brenta, acciò non li dagi noticia de li modi teneno. Scrive aver ricevuto lettere dil Cadore dil capitano, che i nimici todeschi vano per quel paese dannizzando, e sono N. 2000 deserti e mal in hordine, e li danno grande molestia: *unde*, stati insieme con el signor capitano e il signor Vitello, hanno deliberato meter a camino domino Costantin Paleologo con tutti li stratioti sono de li e con li balestrieri, saranno *ad minus* 400 boni cavali. *Etiam* vi va el signor Vitello, al qual hanno dato l'hordine e modo hanno a preveder acciò le cosse vadino con securtà. Iudichano non si apresenterano a l'Hospedaletto, che i nimici si meterano in fuga, e scrive al capitano di Cadore li 85 manda 1000 cavali lizieri, e vi va in persona driedo con tute le zente d'arme ha de li e le fantarie; e questo ha *etiam* fato intender a doj soi messi mandati de li, acciò la voce vadi a quelli passi. Notificano questi a Civald esser *solum* 40; sichè spera aver Civald subito. *Item*, ozi hanno auto lettere di la Signoria zercha li danni fano questi soldati, di tuor robe, ruinar o tuor li sachi de li molini. Di questo scrive ne hanno auto gran cordoglio, e di di e di note è stato in persona a far restituir, meter in prexon, darli corda e star a le porte e pigliarli di sua mano con grandissima sua fatica, per modo qualche volta l'havea invidia a li morti. De li stratioti ha auto *etiam* rechiami, ma molto mancho risponde a questi. Per sacomani e balestrieri, è stà fato danni ne l'andar a sachomano di tuor biave et altre cosse; però el steva a la porta bastonandoli et tuorli il tutto, e feva domino Bonin degan inquirer di chi erano, e li feva restituir, e li aria fati apichar; ma non